



Regione Siciliana

*Istituto Regionale del Vino e Dell'Olio*

IL DIRETTORE GENERALE

*Relazione illustrativa dei risultati conseguiti nello svolgimento  
delle attività istituzionali nel corso dell'esercizio 2013*

*(ai sensi dell'art. 38 comma 3° del testo coordinato e dall'art. 17 della L.R. n° 8/2000)*

La presente Relazione redatta nel rispetto della normativa vigente e della circolare n. 8 del 22.03.06 dell'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze — Servizio 6 Vigilanza U.O. 6.2 costituisce parte integrante del rendiconto generale dell'Istituto per l'Esercizio 2013.

La Relazione illustra per l'anno di riferimento, le attività svolte, le finalità perseguite ed i risultati raggiunti, secondo il dettato normativo di cui alla citata legge regionale.

La valutazione dei risultati conseguiti fa riferimento agli obiettivi prefissati a livello istituzionale e ai servizi resi dai settori istituzionalmente previsti nel 2013, illustrati nella "Relazione Previsionali e Programmatica" così come previsto dalla citata normativa di riferimento.

Per quanto attiene le caratteristiche dell'Ente, il territorio di riferimento, la natura dell'economia insediata, la tipologia dei servizi resi e le risorse umane utilizzate si fa riferimento alla citata relazione previsionale e programmatica del 2013 alla quale si rinvia per gli eventuali ed ulteriori approfondimenti.



I fondi stanziati dalla Regione nell' esercizio 2013 sono state pari a € 4.379.750,00 per le spese di funzionamento e € 2.465.441,44 per le spese di attività promozionale.

Oltre al citato contributo regionale di € 4.379.750,00 è stato considerato l'avanzo di amministrazione provvisorio dell'esercizio 2012 pari a € 2.163.703,36. Per quanto riguarda tale posta di bilancio si rappresenta che nell'anno 2013 lo strumento finanziario/contabile non è stato oggetto di assestamento tecnico in quanto per il rendiconto 2012 non si è ancora concluso l'iter amministrativo per l'approvazione; d'altro canto l'assestamento tecnico del bilancio di previsione trova la sua logicità se è operato durante e non oltre l'esercizio finanziario. Con Delibera Commissariale n. 4 del 16/11/2013 è stato approvato il rendiconto finanziario per l'esercizio 2012 e l'avanzo di amministrazione definitivo si è attestato a € 725.778,41 in luogo di quello provvisorio sopra riportato di € 2.163.703,36 a seguito del riaccertamento dei residui eseguito. L'avanzo definito di € 755.778,41 ovviamente è stato riportato nella delibera commissariale di approvazione del rendiconto 2013 per le ragioni sopra descritte.

Il risultato di amministrazione per l'esercizio 2013, dopo avere proceduto alle consuete rettifiche contabili di fine esercizio, si è attestato ad un valore negativo pari a € - 238.948,30 provenienti dalle gestioni dell'ente di seguito specificate:

- a) Somme vincolate relative a Progetti con finanza agevolata UE € 3.896.191,93;
- b) Disavanzo attività istituzionale di promozione € 2.192.733,28;
- c) Disavanzo di funzionamento € 1.942.406,95;

L'intero utilizzo delle somme afferenti la gestione promozionale scaturisce da impegni generati dalle innumerevoli attività svolte per le quali è stato necessario utilizzare anche risorse finanziarie dell'Istituto della gestione ordinaria.

E' noto che il disavanzo relativo al funzionamento dell'ente e alla promozione è stato determinato dalla drastica ed imprevista riduzione dei trasferimenti della Regione Siciliana sin dal 2012 che ha comportato per l'ente l'utilizzo indistinto dei fondi finanziari per la copertura di costi fissi di funzionamento e per le attività di promozione istituzionale.



fondamentali e storiche.

Ciò ha imposto, inoltre, coercitivamente una gestione funzionale che ha limitato di fatto le potenzialità di questo ente in termini di promozione ed aiuto alle aziende nei processi di internazionalizzazione intrapresi nei due anni precedenti, nonché una non razionale spesa per il proprio funzionamento.

*I beni strumentali utilizzati:*

Di seguito sono riportati i valori riguardanti i beni strumentali di cui è dotato l'istituto per le sue attività con riferimento alla fine dell'esercizio 2013:

Edifici	1.578.400,00
Terreni	169.063,93
Totale terreni e fabbricati	1.747.463,93
Software	496,80
Mobili e arredi	324.293,94
Impianti e macchinari	1.229.409,18
Autovetture	73.860,25
Altri beni	30.510,40
Macchie elettroniche d'ufficio	277.038,66
Totale generale	3.683.073,16

*Gli indicatori di bilancio:*

Per quanto attiene agli indicatori di bilancio essi sono stati introdotti per la prima volta nel 2004 in applicazione dell'art. 21, l.r. 26 marzo 2002, n. 2 e dell'art. 23, comma 1 della l.r. 4/2003 come chiarito con relativa circolare dell'Assessorato Bilancio e Finanze n. 24 del 10 dicembre 2003.

*Gli indicatori dell'entrata.* Nell'esercizio 2013, le risorse finanziarie totali accertate sono state, al netto delle partite di giro, pari ad € 16.608.441,14, di cui € 4.549.699,30 entrate autonome, pari al 27,39%, indice di autosufficienza finanziaria, ed € 7.305.191,44 quali entrate provenienti da trasferimenti regionali pari a 43,98% del totale, indice di dipendenza da contributi regionali. Mentre, le entrate per contributi su progetti finanziati con fondi comunitari ammontano ad

*Handwritten signature*

€ 4.692.460,73 pari al 28,25%, ed altre entrate di natura fiscale e per conto terzi ammontano ad € 61.089,67 pari al 0,37%.

A questo riguardo va segnalata una costante tendenza a intercettare entrate autonome.

In definitiva, in base ai dati consuntivi, si può affermare che l'Istituto conferma anche per il 2013 il miglioramento dei livelli di autosufficienza finanziaria, alla progressiva minore dipendenza dalla finanza regionale, a un maggior ricorso a risorse alternative ed a quelle regionali, sempre più soggette a contrazioni dovute alle problematiche finanziarie e gestionali degli ultimi tempi, nonché ad una più attenta gestione della spesa che deve, sempre più avere come obiettivi l'efficacia, l'efficienza ed economicità della gestione della spesa.

Gli indicatori della spesa. Nell'anno in considerazione si nota che le spese correnti hanno assorbito la quasi totalità dei fondi disponibili a causa della carente assegnazione di risorse da parte della Regione Siciliana sia per spese di *sviluppo* che per *investimento*. Carenza che non ha permesso all'Istituto di potenziare ulteriormente, le proprie strutture tecnologiche ed organizzative.

Stante l'attuale livello di trasferimenti regionali, si registra una incidenza delle spese di funzionamento pari ad € 6.617.146,72 sul totale delle spese correnti € 17.159.967,91 pari al 38,56%. Mentre le spese in c/capitale € 408.985,12 incidono, sul totale delle uscite al netto delle partite di giro, per una quota pari al 2,33%.

Per quanto attiene il rapporto tra spese vincolate per specifici interventi demandate con trasferimenti regionali e con progetti a valere di misure comunitarie agevolate € 10.811.806,31 e totali spese correnti € 17.159.967,91 esso è risultato pari al 63,01% *incidenza delle spese a destinazione vincolata*; percentuale, questa che è assolutamente superiore agli indirizzi programmatici triennali.

Mentre, per quanto riguarda le spese per il personale, pari ad 5.349.493,48, esse incidono per il 31,17%, *incidenza delle spese del personale*, sul totale delle spese correnti.

Al riguardo, si fa presente che l'Istituto attualmente si limita a corrispondere somme previste dalle vigenti norme regionali come stipendi, indennità e simili; la spesa dunque per la parte più

11/11

consistente non è soggetta al controllo degli organi di amministrazione dell'Ente, ne si prevede, stante l'attuale quadro normativo in materia di lavoro pubblico regionale, la possibilità di una significativa riduzione.

Le spese per acquisto di beni e servizi, di cui ai capp. 51 — 79 e 132, pari ad €. 640.439,80 incidono per il 3,73 % sul totale delle spese correnti pari ad € 17.159.967,91.

Le incidenze, sia in termini assoluti che percentuali possono ritenersi largamente soddisfatti rispetto alle previsioni di bilancio e di cui anche alla relativa Relazione Previsionale e Programmatica.

Va aggiunto, comunque, che il bilancio in parola in larga misura prevede di spese obbligatorie, come gli oneri tributari, oppure per spese di funzionamento dell'Ente, come le spese per acquisto di beni e servizi difficilmente comprimibili.

Ad ogni modo, anche per il periodo interessato dalla presente, l'Istituto ha rispetto i limiti del patto di stabilità con notevole scarto degli aggregati considerati come si evince dall'apposito allegato.

L'analisi dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2013 fa riferimento alla tipologia dei servizi resi e agli obiettivi prefissati nello svolgimento delle attività Istituzionali dell'Ente.

IL DIRETTORE GENERALE

**Dott. Lucio Giuseppe Monte**

Lucio F. Montu

carpets l. & 5 boards  
carpet floor

IL PRESENTE DOCUMENTO  
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE